Anno XXXVI. Giovedì 6 Decembre 1883 N. 283

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono manoscritti.

## RASSEGNA POLITICA

I disordini di Newry, nell'Ulster, e di Wexford, nel Leinster, sembrano i prodromi d'un nuovo periodo d'agitazione che sta per succedere al periodo di calma prodotto, parte dall'azione del *Land-Act*, parte dal regime di rigore inaugurato in Irlanda. La nuova agitazione, però, differisce dalla vecchia. La Lega agraria terrorizzava le popolazioni e lottava con l'autorità di Dublin-Castle e con la polizia; oggi l'esempio degli ulsteriani trova imitatori, pare, negli abitanti leali di altre provincie e la lotta è tra separatisti e unionisti e la polizia interviene per impedire le loro collisioni. E codesta lotta prenderebbe forse larghe dimensioni — giacchè le classi abbienti e producenti d'Irlanda sono stucche di turbolenza ed insecurità — se non v'entrasse la religione e se la iniziativa della rivolta contro i tentativi di rivoluzione sociale e politica non venisse dai protestanti od *orangisti*. I cattolici d'Irlanda, che pur vorrebbero rimaner *loyal*, sentono scrupolo ad associarsi ai protestanti. È al clero cattolico che incomberebbe l'obbligo di promuovere e capitanare una campagna contro la sedizione e il delitto organizzato. Ma codesto clero, malgrado le esortazioni dei vescovi e gli ammonimenti del pontefice, è stato, invece, ed è cooperatore zelante dei Parnell, approvando con la sua presenza e coi suoi discorsi nei *meetings* le malvagie tendenze della moltitudine aizzata. Il carnal Mac Cabe, arcivescovo di Dublino, esorta il clero a distogliere la gioventù dall'inscriversi nelle Società secrete, che son la piaga dell'isola. Quale autorità ha il clero per persuadere i giovani se esso stesso mostra di favorire gli intenti di quelle Società da cui dovrebbe allontanarli? In questo giudizio non va compreso tutto il clero d'Irlanda, ma la parte che bisogna eccettuarne è scarsa.

Il regime eccezionale in Croazia è stato surrogato omai, dopo tre mesi di durata, dal regime normale. I decreti che metton fine ai poteri del barone Ramberg e nominano il bano e il ministro di Croazia sono comparsi nella *Gazzetta Ufficiale* di Pest. Il nuovo bano è il conte Khuen-Hedervary, personaggio che sembra ugualmente simpatico agli ungheresi e ai croati. Il ministro non è nuovo. Il Bedekovic esercitò quest'ufficio prima della crisi degli stemmi e lo conservò provvisoriamente durante l'interregno costituzionale.

Continuano a giungere da Madrid i ragguagli delle festose dimostrazioni prodigate al principe imperiale, delle quali lietissimi i giornali berlinesi, rendono specialmente ringraziamenti alla nazione spagnuola. Il principe ha prolungata di qualche giorno la sua visita alla Corte Borbonica, e questo fatto ha gettato un poco d'ombra in alcuni circoli, disposti a credere che vi nasconda sotto uno scopo politico.

È innegabile, che malgrado le contrarie proteste, si è sempre persuasi che la visita del principe avrà delle conseguenze politiche, più o meno importanti, ma le avrà. E non si è del tutto tranquilli su tale proposito. La stampa russa, per esempio, non vede di buon occhio l'eventualità, che la Spagna sia elevata al grado di grande potenza. I fogli di Pietroburgo vedono in questo onore, che si vorrebbe fare alla Spagna, un capriccio forse non disinteressato del cancelliere germanico, di cui gli spagnuoli avrebbero torto d'insuperbirsi, perchè i vantaggi della nuova posizione non compenserebbero i gravi obblighi, che ne deriverebbero. La Spagna sarebbe in avvenire costretta a pigliare una parte attiva nella soluzione di numerose questioni internazionali, che a motivo della sua giacitura geografica, non la riguardano. La nazione spagnuola pagherebbe così carissimo il diritto, che il suo governo avrebbe di rappresentare la parte di grande potenza.

Eppoi, domandano i fogli russi, basta forse la volontà di Bismark per fare della Spagna una potenza di primo ordine? La Spagna non ha nè esercito, nè flotta, che le permettano, anche coll'alleanza della Germania, d'imprendere un'aperta lotta colle grandi potenze. La Spagna non ha forze sufficienti da fare una dimostrazione ostile contro la Francia, nel momento in cui questa nazione avrà raccolte tutta le sue. La Spagna si attirebbe così per lungo tempo la collera del popolo francese e si esporrebbe così all'odio di un vicino formidabile. Il ravvicinamento che si effettua tra la Germania e la Spagna, può procurare qualche vantaggio al governo spagnuolo, ma nulla di più, ed è impossibile che la Spagna sia sul punto di vendere la sua neutralità per un piatto di lenti.

## Solito tema

Quei giornali della Sinistra storica o pentarchica od ex ministeriale, i quali proclamano che il Ministero Depretis non è un Ministero di Sinistra, perchè non permette che nelle riunioni pubbliche sia impunemente insultato il Re, coperte di fango le istituzioni, pertinacemente aizzata la classe degli operai contro i borghesi, o vituperate le Potenze amiche, fanno alla Sinistra un triste onore. Veramente l'esperienza dimostra, che tutte queste cose si lascian fare talora anche sotto il Ministero Depretis, ma perchè quelli che lasciarono fare sono biasimati, e il Ministero pare non se ne dichiari contento, esso per questa non acquiescenza non è più di Sinistra. Ma, di grazia, Sinistra vorrebbe dire disprezzo di tutte le leggi?

Noi siamo così poco ministeriali in questo, che crediamo che si dovrebbero proibire le riunioni pubbliche, quando si può prevedere che esse riescano violazione della legge. Meglio proibirle prima, che scioglierle poi, col pericolo di maggiori disordini, o lasciar dire, condannando i rappresentanti del Governo ad essere testimonii muti della legge violata.

Non si vengano a vantare qui i beneficii della discussione. In quelle riunioni popolari non può farsi udire alcuno ch'esponga idee ragionevoli. Tutt'al più anarchici vi si accapigliano contro anarchici, e Costa vi diviene conservatore contro coloro che lo attaccano e lo ingiuriano. Non è discussione, è ingiuria; e dopo le ingiurie vengono spesso le bastonate. Nè è vero che un'idea perchè balzana, non faccia profonda impressione. L'esperienza ammaestra anzi che le idee più bislacche sono quelle che trovano in quegli ambienti maggior favore. La folla accorre come ad uno spettacolo, quelli che biasimano in cuor loro gli oratori non parlano, e i fanatici vi si ubbriacano colle loro stesse parole.

L'odio al borghese, predicato ogni giorno impunemente, prepara gli eccidii del domani. Quegli oratori sono abolizionisti della pena di morte, ma non indietreggerebbero a far ghigliottinare un borghese. Pel borghese farebbero una eccezione e ristabilirebbero la pena di morte, poichè i borghesi hanno ereditato l'odio, di cui i nobili erano oggetto sulla fine del secolo passato.

È un esercizio oratorio pericoloso. Le plebi vi si abituano al sangue e alla follia, e sono falsi ingenui coloro che dicono che questi eccitamenti sono innocui. Venga l'occasione e vedrete come avrete affilato l'arme che deve tagliare le teste. Giosuè Carducci poeta democratico ha avuto una chiaroveggenza aristocratica, quando ha scritto che dalla plebe emancipata egli sarebbe uno dei primi ghigliottinati. Noi che non crediamo che la missione dell'umanità sia quella di tagliare le teste o di farsela tagliare, non abbiamo alcuna simpatia per questo genere di progresso, ed è naturale che ci auguriamo che si arrivi ad arrestarlo. È pericoloso dimenticare che per molti, che han pur diritto di voto, non c'è altra scuola politica che questa.

La Sinistra, che secondo i giornali che se ne pretendono autorevoli interpreti, è Sinistra, a patto di lasciar tutto dire, e di permettere che divengano abitudini delle plebi il disprezzo della legge, l'odio delle istituzioni, l'accanimento degli operai contro i borghesi, non è partito di Governo; è battistrada della rivoluzione. È naturale che quella Sinistra, la quale vuole pure, sebbene con periodiche debolezze, il rispetto alla legge e la pace pubblica, sia da noi sostenuta come male minore.

Curiosa educazione del quarto stato è questa, che non consente se non la proclamazione di tutto ciò che fomenta odio e distrugge il consorzio sociale, che non permette alla ragione di far udire la sua voce, perchè la sanzione immediata ne sarebbe la violenza. L'intervento dell'Autorità, che dice agli oratori in frenesia: « questa è violazione della legge e non la permetto », e si mostra col fatto in grado di proibire che la legge sia calpestata, è la sola educazione possibile, in questo ambiente d'ineducazione, ed è proprio quello che non si vorrebbe, e che talor si riesce ad impedire, per la debolezza dell'Autorità.

In un Comizio a Milano, ci pare, un oratore ha minacciato che i figli del popolo non darebbero, ove fossero chiamati, il loro sangue per la patria, e a Parigi, nella riunione anarchica, della quale pubblicammo ieri la relazione è stato messo in ridicolo il gran pregiudizio *della patria*. Così di pregiudizio in pregiudizio, si è arrivati a combattere anche questo e si inculca nelle riunioni pubbliche l'odio alla patria come a tutto il resto. Vi si fa appello ad ignobili passioni. Questo serva di risposta a coloro che ci dicono sempre che bisogna avere una gran tolleranza per i partiti avanzati, perchè i repubblicani hanno combattuto per la patria. Ma che hanno da fare coi repubblicani, i rappresentanti delle plebi irritate d'adesso? Non c'è alcuna comunità fra di loro.

## NOTIZIE PARLAMENTARI

La *Libertà* afferma confermarsi la voce che, dopo i discorsi dei ministri sul progetto di legge per l'insegnamento superiore, i deputati della maggioranza presenteranno un odine del giorno col quale verranno accettati i criteri fondamentali della legge e manifestata la fiducia verso il ministro Baccelli.

Votato, quest'ordine del giorno la discussione degli articoli del progetto verrà rinviata dopo le vacanze di Natale.

— La Commissione per le decime si aduna ogni giorno. Predomina nei commissari il concetto di accogliere il progetto di ampliamento, in modo da porre fine ad ogni specie di decima che urti coi principii direttivi di proprietà e col nostro diritto pubblico o privato. La Commissione udrà le spiegazioni dei ministri Depretis, Magliani, Gianuzzi-Savelli, per conoscere esattamente gli effetti della legge in rapporto ai comuni e agli altri enti interessati.

— La Commissione per la legge provinciale e comunale ha deciso di nominore tre sub-commissioni. Una per studiare l'organismo del comitato provinciale proposto dal ministero, l'altra perchè esamini le questioni finanziarie, la terza per coordinare tutto il lavoro.

Fra le nuove proposte vi ha quella di provvedere ai bilanci provinciali invece che, mediante l'imposta addizionale fondiaria, mediante una contribuzione dei comuni che si rivalerebbero con tasse comunali.

Cominciarono le discussioni della commissione per lo studio della riforma giudiziaria.

## Dalla Capitale

Roma 3 Dicembre 1883.

(L.) Non ha alcun fondamento, ve lo assicuro, la diceria, diffusa da giornali dell'opposizione pentarchica, che la Sessione parlamentare debba esser chiusa durante le vacanze di Natale e Capo d'anno.

La notizia si ripete ora come si ripeteva nell'estate, quando dicevasi che l'on. Depretis, colle sue solite *furberie*, intendeva chiudere la sessione per mandare a monte il progetto Baccelli sull'istruzione superiore.

Ciò che ora avviene prova che quella notizia non aveva allora alcun fondamento, come non ne ha adesso.

E posso assicurarvi non esser vero che alla chiusura della sessione siasi opposto, nell'estate, l'on. Baccelli.

La *questione* non ha mai esistito, fuorchè nel campo giornalistico, sì facondo di... carote; la *questione* non esiste ora più che allora.

Quelli che annunziano, di quando in quando, la chiusura della sessione non tengono conto di certe circostanze, le quali devono essere assai apprezzate dagli uomini politici; non ricordano che l'apertura d'una sessione rende necessario un discorso della Corona, pel quale, è opportuno scegliere il momento più adatto non solo per le condizioni della politica interna, ma eziandio e forse più per le condizioni della politica *internazionale*.

Nessun uomo politico serio crede che in questo momento vi sia oppor-

unità per un Discorso della Corona, nel quale dovrebbero essere accennate questioni, su cui, per qualche tempo ancora, è preferibile il silenzio.

Alla Camera nulla vi fu oggi di notevole.

Credo che domani o posdomani l'on. Righi potrà presentare alla Giunta delle elezioni la relazione sulle elezioni dei deputati professori e impiegati, delle quali tutte si propone l'annullamento.

I giornali annunziano che furono chiesti schiarimenti circa la posizione ufficiale del prof. Dotto, eletto deputato a Pesaro. Io fui assicurato che gli schiarimenti dati dimostrano chiaramente che il Dotto non è elegibile, perchè nel giorno della elezione egli era insegnante stipendiato d'una scuola sovvenzionata dallo Stato.

La legge è chiara su questo punto e la Giunta delle elezioni non può che applicarla e rispettarla come l'applicherà la Camera, che discuterà la questione.

Domattina, si adunerà al Ministero della giustizia la Commissione nominata dall'on. Zanardelli, per studiare un progetto di riordinamento della magistratura. La seduta sarà inaugurata dall'on. ministro della giustizia, il quale forse esporrà, con brevi parole, i suoi concetti e lascierà poi la presidenza all'on. Tajani.

Come vi scrissi, non si dubita punto che il concetto fondamentale dell'onor. Savelli in materia di ordinamento giudiziario sia quello stesso da cui era inspirato il progetto Tajani del 1879, cioè riduzione del numero delle Corti e dei Tribunali, affine di migliorare la magistratura moralmente, intellettualmente ed economicamente.

Ma non bisogna farsi illusioni: per quanto buono e pratico, un progetto di riduzione d'uffici di qualunque genere urterà e forse si frangerà negli scogli dell'oceano parlamentare.

Alla Camera è facile gridare contro l'eccessivo numero degli uffici e degli impiegati, ma ciascun deputato ha la sua lista di impiegati da raccomandare e ciascun deputato si metterebbe alla testa d'una commissione del suo Collegio se il governo pensasse a sopprimere l'ufficio... d'un casello del lotto!

Non v'è materia che in un Parlamento sia più difficile di quella che consiste in riduzione di uffici.

Io credo che, in massima parte l'ostilità dell'on. Zanardelli contro l'onor. Tajani provenga dal fatto che questi, nel 1879, proponeva la soppressione della Corte d'appello di Brescia.

Se questa soppressione si attuasse, l'influenza dello Zanardelli a Brescia scapiterebbe grandemente.

La Commissione giudiziaria farà un lavoro coscienzioso e saggio, ma forse inutile.

### Il mistero sul duca Calvino

Scrivano da Trapani al *Democratico* di Palermo:

Nulla si sa ancora del povero Calvino, il quale le autorità politiche e militari si affannano a rintracciare ma forse senza la speranza di alcun risultato, dappoichè è qui insistente e generale l'opinione che il disgraziato Calvino a quest'ora non esista più.

Niente di male fin qui che le autorità prendano stretto conto del modo come è andata la triste facenda; morto o vivo il Calvino, preme che si scoprano i rei, preme che la giustizia sia fatta. Ma quello che in certa maniera è ingiustificato, è il modo con cui si procede a coteste ricerche. Avrete saputo che il generale Pallavicino fu qui anch'egli ad interessarsi della cosa, ma non saprete che tutta una città, tutta una provincia è stata messa sossopra pur di venirsi a capo dell'orribile mistero: arresti, visite domiciliari, ammonizioni, detenzioni ed arresti di ogni sorta, tutto quanto d'illegale e di arbitrario possa commettere un'autorità infatuata dalla santità dello scopo che si è prefisso, tutto è stato praticato in guisa tale da destare il pubblico malcontento. Una misura di polizia che rasenti a giorni nostri la massima loiolesca *il giusto pera purchè il reo non si salvi* non mi pare che sia accettabile ed attuabile da funzionari per bene.

Ho voluto scrivervi tutto questo perchè mi è sembrato doveroso che non passi inosservato cotesto lamentarsi della cittadinanza onesta, alla quale, Dio sa quanto, sta a cuore la propria sicurezza e la giusta punizione dei malvagi; ma essa ha pur diritto che la si lasci in pace sotto l'egida, come dovrebbe essere, delle leggi che la proteggono.

## IN ITALIA

ROMA 4. — Oggi fu presentata alla Camera e dichiarata d'urgenza, ad istanza dei deputati Ercole, Frola e Maioli, la petizione dei commessi e agenti demaniali.

— Stamane il Gran duca Paolo di Russia si recò ad ossequiare il Re, che gli restituì immediatamente la visita.

— Le ultime notizie del comm. Bolis, direttore generale della sicurezza pubblica, constatano un leggiero miglioramento nel corso della malattia.

VENEZIA — Ieri davanti al nostro Tribunale di commercio si discuteva la causa promossa dal signor Luigi Trentin, azionista della Banca Veneta contro il conte Pier Gerolamo Vernier per far dichiarare quest'ultimo responsabile di L. 1,188,233 quale danno subito dagli azionisti nelle malversazioni avvenute alla Banca.

Il Venier, che è difeso dall'avv. Bizio ha chiamato in causa anche gli altri ventitrè consiglieri della Banca Venet. tra cui il principe senatore Giuseppe Giovanelli.

NAPOLI — Il famigerato Cecchini, ripreso ad Ischia, fu rinchiuso nelle carceri della Vicaria. Si trova nella cella N. 2, alla quale si penetra oltrepassando un grosso portone di ferro. La cella non ha alcuna finestra.

FIRENZE — Dei pugni per una questione d'arte non se ne danno, probabilmente, che a Firenze.

Ierlaltro, in piazza del Duomo, due individui di partito opposto riguardo alla facciata del Duomo, si riscaldarono in modo, che dopo essersi scagliati un sacco di impertinenze, vennero alle mani, ed uno di essi, strenuo sostenitore del tricuspidale, ricevè una quantità di pugni molto basilicati, fra i quali uno nella tuba che gliela ridusse alla minima espressione.

SIENA — In uno di questi giorni il sacerdote Pericciolì, parroco di Casale di Pari, fu trovato morto sulla via per la quale tornava dall'aver celebrata la messa al Belagaio, in Comune di Roccastrada, provincia di Grosseto. Era stato ucciso da un colpo di fucile. Il cavallo fu trovato legato ad una quercia. Pare che il movente sia stato il furto perchè il povero prete fu trovato mancante dell'orologio che era solito portar seco.

MILANO 5. — I passeggieri diretti a Milano coll'ultimo treno del Veneto devono aver passato ieri sera una brutta mezz'ora. Fortunatamente nessuna disgrazia di persone, solo qualche leggiera contusione.

Verso le 10 1/2 il treno che procedeva per Milano a pochi metri dalla stazione di Vidalengo si scontrò con un treno merci.

L'urto non fu poderoso, ma tale però da rovinare la locomotiva del treno merci, da far sviare due carri dello stesso treno ed avariarne parecchi di quello passaggieri.

Stamani alle quattro i carri sviati erano rimessi sul binario.

Non si sa ancora a chi debba attribuirsi la colpa dell'incidente che avrebbe potuto essere disastrosissimo.

— Una bella occasione per fare una gita a Milano. Le ferrovie A. I. avvisano:

« Ricorrendo il 7 corrente la festa patronale della città di Milano, ed essendo anche festivi i giorni 8 e 9, i normali biglietti di andata e ritorno distribuiti per Milano nei giorni 6, 7, 8 e 9, nonchè quelli distribuiti da e per tutte le altre stazioni di questa rete nei giorni 7, 8 e 9 saranno valevoli pel ritorno fino al secondo treno del successivo giorno 10. »

## ALL'ESTERO

FRANCIA — Si attende con molto interesse la discussione sulla guerra del Tonkino, la quale comincierà alla Camera nella giornata di venerdì.

Una grossa opposizione si sta formando contro il ministero, anzi si crede non impossibile che il Ferry possa avere una maggioranza contraria.

In questa ipotesi, già si parla di un ministero di conciliazione, sotto la presidenza dell'ex-ministro Deves.

I giornali ministeriali difendono il Ferry dall'accusa d'essere causa della guerra; essi dicono che la causa prima ne fu l'ex ministro Waddington, il medesimo che ideò la spedizione dei Krumiri in Tunisia.

— Smentiscesi recisamente che i Cinesi abbiano abbandonato Bac Ninh e Sontay, e perciò che l'ammiraglio Courbet se ne sia impadronito.

INGHILTERRA — Telegrafano da Londra che l'Inghilterra si opporrà energicamente al blocco eventuale dei porti cinesi da parte della Francia.

Questa notizia produsse grande impressione.

Dicesi anche che Ferry telegrafò direttamente a Granville onde avere spiegazioni.

NORVEGIA — Giungono interessanti quanto singolari notizie sul noto processo dei ministri di Norvegia. Il difensore del ministro Selmer di cui ora si discute il processo parla da un mese intero per 5 o 6 ore al giorno. Egli vuol persuadere i giudici che il ministro non offese lo Statuto.

Dopo il difensore parlerà di nuovo il pubblico accusatore. Poi parlerà lo stesso ministro. Insomma prima della metà di gennaio non si potrà pronunciare sentenza su questa prima parte del colossale processo. Le altre parti del processo contro i singoli ministri si svolgeranno poi. Credesi che nell'estate 1884 il processo potrà esser finito.

## CRONACA

**Palestra ginnastica.** — Abbiamo assistito iersera ad un esperimento coi fiocchi, dato alla presenza del R. Sindaco, di alcuni assessori e di varii padri di famiglia. Notammo anche alcune signore. Gl'iscritti al corso popolare ascendono già al considerevole numero di 289. Gli alunni, tutti con uniforme, sono 32, la fanfara conta circa 30 trombettieri. I soci effettivi superano i 140. Anche questi ed i suonatori indossano la divisa. Con tanto concorso, ed in locali troppo angusti, l'ordine e la disciplina nulla lasciarono a desiderare.

Fra i frequentatori della scuola serale, malgrado le poche lezioni, molti già si sono famigliarizzati con gli attrezzi. Gli allievi sorpresero per la destrezza e precisione con cui eseguirono la manovra del bastone Jäeger; i soci in gran parte sono abilissimi ginnasti e dettero saggio della loro abilità e forza. L'inno ginnastico, composizione del sig. Gennari capo della Fanfara, piacque assai.

Gli spettatori in coro non ebbero che a compiacersi col Consiglio Direttivo ed in ispecie coll'indefesso ed ottimo presidente dott. Zuffi, coll'instancabile e bravissimo istruttore sig. Pinelli, coadiuvato da zelanti ed espertissimi capi-squadra.

Noi siamo convinti che la Palestra Ginnastica, la quale in breve volger di tempo ha saputo prendere così rapido incremento sarà protetta dalle autorità competenti, e che il nostro Municipio vorrà assegnarle un locale più vasto, più salubre e rispondente alle esigenze di un'istituzione, intenta ad accrescere e conservare la salute poichè l'educazione fisica è un indispensabile corollario dell'educazione intellettuale.

**Lega per l'istruzione popolare femminile.** — Il Comitato d'Amministrazione — Agenzia di Ferrara — della Banca dell'Emilia, nella sua seduta 3 Dicembre, accordava un sussidio di L. 20 alla benemerita Lega per l'istruzione serale femminile. Nel segnalare quest'offerta, invochiamo anche dagli altri stabilimenti locali di credito il loro appoggio per un'istituzione, che attrae e merita la maggior simpatia.

**Dazio consumo.** — Prospetto degli Introiti verificati nel Comune di Ferrara dal 1° Gennaio al 30 Novembre 1883:

| | |
|---|---|
| Prodotti del murato . | L. 879,965. 02 |
| Prodotti al forese . . | » 93,105. 21 |
| Reddito contravvenzioni al forese . . . . | » 20. 16 |
| | L. 973,090. 39 |
| Abbuoni restituiti . . | » 922. 97 |
| Al netto | L. 972,167. 42 |

Da questi risultati e dalle previsioni pel Decembre, puossi dedurre che l'Esercizio si chiuderà con un reddito di circa L. 150,000 in più dell'anno 1882.

**Circolo di scherma.** — L'Adunanza Generale Ordinaria dei soci avrà luogo nel locale della Società, Domenica 9 corrente alle ore 2 pom. per l'esaurimento del seguente ordine del giorno:

1. Lettura del verbale della precedente seduta.
2. Relazione della Presidenza ed approvazione del Consuntivo della Gestione 1882-83.
3. Nomina della Presidenza per la Gestione 1883-84.

**In balia dei ladri.** — La notte scorsa le Guardie di P. S. venivano avvertite che in via del Turco al N. 5 eravi una bottega di orefice aperta.

Le guardie tosto accorse, riscontrarono che non vi erano traccie di reato; per cui si affrettarono informarne il proprietario P. N. abitante nel Vicolo Sconcio, il quale recatosi istantaneamente in negozio verificò nulla mancarvi, non senza dichiarare di averlo lasciato aperto credendo d'averne chiusa con chiave la porta.

La frequenza di tali sbadataggini prova anche una volta la poca cura che si ha in Ferrara nel custodire le proprietà. E quindi non è a meravigliarsi se i ladri riescono spesso con facilità nei loro pravi propositi, poichè è moralmente impossibile che collo scarso numero di Agenti di cui può disporre l'Ufficio di P. S. si possano con l'accennata noncuranza dei proprietari, prevenire i reati a loro danno.

**Polizia Municipale.** — Pubblichiamo il riassunto delle contravvenzioni constatate dagli Agenti Municipali nello scorso mese di Novembre:

| | |
|---|---|
| Per Trasg. al Regol. sulle Vetture pubb. N. | 28 |
| Idem di pubblica Igiene » | 8 |
| Idem d'ornato. . . . . . » | 1 |
| » abbandono di animali . . . . . » | 2 |
| » trasporto di paglia o letame con carri non di prescrizione. . . » | 5 |
| » gettito d'acqua ed immondizie sulla pubblica via . . . . . . . . » | 11 |
| » spandimento di orina fuori dei luoghi stabiliti . . . . . . . . » | 85 |
| » occupazione di suolo pubblico . » | 7 |
| » impedimento del libero transito » | 22 |
| » mancanza del lume acceso alle sbarre dei lavori in corso . . . . » | 25 |
| » transito con birocci lungo la Via dei Giardini . . . . . . . . » | 12 |
| » esposizione in vendita di commestibili guasti . . . . . . . . » | 2 |
| » corsa veloce con cavalli in città. » | 6 |
| « esposizione di vasi di fiori sulle finestre senza essere assicurati . » | 2 |
| » arbitraria chiusura del forno essendo di turno . . . . . . . » | 4 |
| » trascurata denuncia d'inquilini . » | 2 |

» mancanza della prescritta insegna sulla porta della bottega . . . » 24
» transito con carri e birocci sotto la Via coperta in Pontelagoscuro » 5
» trascurata denuncia di cani all'Ufficio delle tasse . . . . . . . . . » 1
» abbandono di cani senza musoliera » 1
» contravvenzioni diverse . . . » 5

N. 258

Contravvenzioni conciliate nel mese di Novembre . . . . . . . . » 102
Contravvenzioni spedite alla Pretura » 26
Cani accalappiati 20

**In questura:** — Nulla, nulla di nuovo, tranne un furto di pollame a Bondeno pel valore di Lire 30.

**Teatro Tosi Borghi.** — Questa sera alle ore **otto** quinta rappresentazione del *Barbiere di Siviglia*.

Dopo il secondo atto, verrà eseguita dall' egregia artista signora Tilde Fiorio la replica, a richiesta, dell' *aria* nell' opera *La Traviata*.

**Monte di Pietà.** — Movimento dei pegni del mese di Novembre vedi in 4.ª pagina.

**Gazzettino mercantile** — Vedi 4ª pagina.

---

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 4 Decembre 1883

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Mazzanti Domenico, ved. fu Egidio di Prasegatto, d' anni 71, giorn. — Balla Agostino, vedovo fu Gaetano di Ferrara di anni 56, giornaliero — Colla Rosa di Eugenio di Ferrara di anni 2 e mesi 7 — Regiani Alceste, di Antonio di Fossanova. S. Marco di anni 1 mesi 10.

Minori agli anni uno N. 1.

5 Dicembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Bighi Maria Teresa di Camillo di Fossanova S. Marco di anni 9.

Minori agli anni uno N. 0.

---

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

5 Decembre

| | |
|---|---|
| Bar.° ridotto a 0° | Tem.ª min.ª — 1°, 1 c |
| Alt. med. mm. 752,43 | » mass.ª + 9°, 2 c |
| Al liv. del mare 754,53 | » media + 3°, 9 c |
| Umidità media: 58°, 3 | Ven. dom. NNW |

Stato prevalente dell' atmosfera:
Sereno, Nebbia, Brina

Alla sera aurora boreale

6 Decem. — Temp. minima — 1° 5 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

6 Decem. ore 11 min. 54 sec. 29.

# Telegrammi Stefani

*Roma* 5. — *Parigi* 4. — Il primo volume del *libro giallo* contiene l' esposizione storica dal trattato del 1874 fino al 1878, quando l' Annam ricorse alla China per aiutarlo a reprimere l' insurrezione. Le corrispondenze di Nyre Devillers ed i rapporti di Riviere dimostrano come nacque e crebbe la questione del Tonkino. La guerra con la China sembrava inevitabile allorchè Bourrèe annunziò che la China ritirava le truppe e proponeva di conservare il nord del fiume rosso e la Francia conservando il sudd. Bourrèe sconsigliò tale accordamento.

*Vienna* 4. — *Camera*. — Fra i progetti presentati dal governo evvi quello dell' assicurazione agli operai per gli infortunii di lavoro.

*Londra* 5. — Il *Times* ha da Hong Kong: L' ammiraglio chinese a Canton notificò alle colonie straniere la guerra imminente. L'ammiraglio riunì tutte le forze per proteggere Canton; dichiara che la Francia è responsabile della guerra, raccomanda alle potenze neutrali di uniformarsi ai trattati e alle regole del diritto delle genti.

*Madrid* 5. — Il principe di Germania s' imbarcherà a Barcellona il 15 corrente.

*Madrid* 6. — I lavori di costruzione del canale per isolare Gibilterra comincieranno presto.

*Londra* 5. — Un dispaccio dall'isola Maurizio del 22 novrmbre dice che a Madagascar i francesi hanno bombardato Mohambo e Teneriffa su la costa nord-est, e Porto Delfino e due altri punti su la costa sud.

*Firenze* 5. — Lo scoprimento della facciata del Duomo si fece alle ore due alla presenza del Principe di Carignano, del prefetto, dell' arcivescovo, delle autorità e d' immensa folla. Due reggimenti di fanteria e due compagnie di bersaglieri facevano ala. Il Principe di Carignano è stato acclamatissimo.

Calata la tela, l' entusiasmo è stato indescrivibile.

*Parigi* 5. — Il secondo volume del « libro giallo » segue le fasi della questione del Tonkino fino al 30 novembre. La risposta di Ferry del 22 novembre già conosciuta, al *memorandum* chinese, parla della occupazione di Sontay, Bac-Ninh e Hongbva indispensabile e delle proposte ed intenzioni conciliantì della Francia. Tseng replica il 24 novembre deplorando che tale dichiarazione, la China non può ammetterla. Ferry risponde il 30 novembre che il governo francese non può modificare il suo piano di campagna e che la responsabilità del conflitto incomberebbe alla China non alla Francia.

*Londra* 5. — La questione di aprire tutto il Giappone al commercio europeo, purchè gli stranieri si assoggettino ai tribunali indigeni forma il soggetto di negoziati ancora pendenti, connettendosi alla revisione attuale di trattati e tariffe doganali per nulla definitivamente deciso.

È probabile debba riconvocarsi la Conferenza tenutasi a Tokio nel 1882 per esaminare la questione.

*Madrid* 5. — Il discorso del trono parla della necessità del suffragio universale e della riforma della costituzione.

*New York* 5. — Il *New York Herald* ha da Madrid che un accordo segreto esiste tra la Germania e la Spagna contro una eventualità di un movimento rivoluzionario. L'accordo ricevette le adesioni di altre monarchie.

Non è diretto contro la Francia, ma contro la propaganda rivoluzionaria. Attendesi una crisi ministeriale dopo la partenza del principe; è probabile che i conservatori ritornino al potere.

Il Re è calmo ma alla Corte le principesse sono allarmate.

*Pietroburgo* 5. — Il *Journal de S. Petersbourg* scrive: Ignorasi a Pietroburgo se la Russia sia intenzionata di partecipare alle misure navale delle potenze sulle coste chinesi.

## TELEGRAMMI DEL MATTINO

*Costantinopoli* 5. — Un incendio terribile è scoppiato nel sobborgo Kaskeni abitato da Turchi e da Ebrei. Centinaia di case sono distrutte. Cordoglio profondo.

---

*Roma* 5. — CAMERA DEI DEPUTATI

Continua la discussione sulla legge degli studi.

Berio prosegue il suo discorso interrotto ieri.

Parlando dell' autonomia amministrativa, dimostra come la didattica sia con essa strettamente congiunta e quali vantaggi a questa ne derivano. Un criterio di legge connesso egualmente all' autonomia amministrativa è la dotazione fissa alle Università.

Confuta le obbiezioni sollevate contro la nomina dei professori affidate alla facoltà e specialmente contro la competenza di essa in detta nomina contestata da Semmola e da altri. Risponde a Panizza intorno ai privati docenti difendendo non solo il concetto del ministro di sollevare questa classe ma lodandone anche le disposizioni per attivarlo. Sostiene gli esami di Stato e rileva essere somma gloria di cui devono accontentarsi i professori che i giovani si curvino dinanzi al loro sapere per essere coronati di lauro. Parla infine della sorveglianza del governo da esercitarsi per mezzo di ispettori e revisioni dei bilanci in cui il ministro osserverà non siavi spese contrarie alla legge.

Il Ministro ci presenta una legge ispirata al principio nobilissimo della libertà applicata alla scienza. Chi vuole l'insegnamento sotto l'autorità dello Stato voti contro; chi vuole la libertà, ma crede abbisogni ancora se ne tolgano i ceppi per provvedere più splendidamente, cooperi a toglierglieli ma non la respinga.

---

P. CAVALIERI Direttore responsabile

# SINDACATO DEI PUBBLICI MEDIATORI DI FERRARA

## BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO

PREZZI dei generi verificati dal 26 Novembre al 3 Dicembre 1883

| | | Minimo | | Massimo | | Dazio consumo | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Framento ferrarese fino | il Quint. | 23 | — | 23 | 25 | — | — |
| » » buono mercantile (consegna fine mese) | » | 23 | 20 | 23 | 50 | — | — |
| » » delle bonifiche | » | 21 | 50 | 22 | 50 | — | — |
| » del Polesine | » | 21 | 75 | 22 | 50 | — | — |
| Formentone ferrarese | » | 15 | 50 | 15 | 75 | — | — |
| » del Polesine | » | 15 | 50 | 15 | 75 | — | — |
| » del Polesine (consegna fine corrente mese) | » | 15 | — | — | — | — | — |
| » di Romagna | » | — | — | — | — | — | — |
| » estero | » | — | — | — | — | — | — |
| Risone | » | 21 | — | 23 | — | 2 | 10 |
| Avena Ferrarese | » | 15 | — | 15 | 25 | 1 | 50 |
| » del Polesine | » | 15 | — | 15 | 25 | 1 | 50 |
| » del Polesine (consegna fine corrente mese) | » | — | — | — | — | 1 | 50 |
| Fagiuoli bianchi | » | 24 | — | 26 | — | 1 | — |
| » colorati | » | 19 | — | 28 | — | 1 | — |
| Orzo | » | 14 | — | 15 | — | 1 | 50 |
| Ceci | » | 22 | — | 23 | — | 1 | — |
| Ravino | » | 21 | — | 22 | — | 1 | — |
| Riso cimone glacè | » | 51 | — | 53 | — | 4 | 30 |
| » cima | » | 45 | — | 47 | — | 4 | 30 |
| » fioretto | » | 38 | — | 41 | — | 4 | 30 |
| » indiano | » | 30 | — | 32 | — | 4 | 30 |
| Olio di oliva fino | » | 170 | — | 200 | — | 9 | 10 |
| » dell'Umbria | » | — | — | — | — | 9 | 10 |
| » delle Puglie | » | 102 | — | 108 | — | 9 | 10 |
| » di Corfù | » | 110 | — | 112 | — | 9 | 10 |
| Caffè Portoricco | » | 320 | — | 330 | — | 8 | — |
| » S. Domingo | » | 245 | — | 255 | — | 8 | — |
| » Bahia | » | 210 | — | 220 | — | 8 | — |
| Zucchero austriaco 1ª qualità | » | 134 | — | 135 | — | 6 | — |
| » in polvere | » | 122 | — | 123 | — | 6 | — |
| Spirito di Germania di centigradi 94/95 (fusto compreso) | » | 185 | — | 188 | — | 17 | 50 |
| » nazionale di centigradi 94/95 (senza fusto) | » | 175 | — | 177 | — | 17 | 50 |
| Petrolio in barili | » | — | — | — | — | 4 | 55 |
| » in cassette | » | 62 | — | 63 | — | 4 | 55 |
| Legna combustibile forte | » | 2 | 50 | 3 | — | — | 30 |
| » dolce | » | 2 | — | 2 | 50 | — | 30 |
| Canepa di primaria qualità | » | — | — | — | — | — | — |
| » comune | » | 72 | 44 | 76 | 79 | — | — |
| » inferiore | » | — | — | — | — | — | — |
| Scarti di canepa | » | 55 | 05 | 57 | 95 | — | — |
| Canaponi | » | 49 | 26 | 52 | 16 | — | — |
| Stoppe | » | 49 | 26 | 50 | 71 | — | — |
| Fieno | » | 7 | 50 | 8 | — | 1 | — |
| Erba medica | » | 7 | 75 | 8 | 25 | 1 | — |
| Paglia | » | 2 | — | 2 | 50 | — | 60 |
| Seme canapa | » | 75 | — | 80 | — | 2 | 60 |
| » trifoglio | » | 120 | — | 122 | — | 2 | 60 |
| » erba medica | » | 120 | — | 185 | — | 2 | 60 |
| Vino nero 1.ª qualità | l' Ettol. | 31 | — | 35 | — | 6 | 50 |
| » 2.ª qualità | » | 22 | — | 26 | — | 6 | 50 |
| Uva pigiata forte nostrana | il Quint. | — | — | — | — | 8 | 20 |
| » dolce » | » | — | — | — | — | 8 | 20 |

*N. B. Nei prezzi sopra segnati non è compreso il Dazio consumo.*

Pel Sindacato dei Pubblici Mediatori
IL PRESIDENTE — DAVIDE ROSSI (Dall'*Eco*)

# MONTE DI PIETÀ DI FERRARA

*Movimento dei Pegni nel mese di Novembre* 1883.

| QUALITÀ dei Pegni | FATTI | | | RINNOVATI | | | RISCATTATI | | | VENDUTI | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Numero | Importo | | Numero | Importo | | Numero | Importo | | Numero | Importo | |
| Preziosi | N. 1000 | L. 10378 | 50 | N. 851 | L. 7559 | — | N. 2855 (Preziosi e Biancheria) | L. 19614 | 50 | N. 66 | L. 531 | — |
| Biancheria e Met. | » 1653 | » 5376 | — | » 689 | » 4145 | — | | | | » 233 | » 865 | 50 |
| Lane | » 1387 | » 6308 | — | —— | —— | — | » 2434 | » 12115 | 50 | » 94 | » 442 | — |
| Sommano | N. 4040 | L. 22862 | 50 | N. 1040 | L. 11704 | — | N. 5289 | L. 31730 | — | N. 393 | L. 1838 | 50 |



(Stabilimento Tipografico Bresciani